

Credito Cooperativo ispira la propria attività alla promozione della persona, è un sistema di persone che lavorano per le persone, investe sul dat Soci, dai clienti e dai collaboratori - per l'impegno del Credito Cooperativo si concentra l'attenzione sulla qualità e sulla convenienza dei prodotti e ricerca valore economico, sociale e culturale a livello locale. Il Credito Cooperativo favorisce la

Il Credito Cooperativo è ispirato alla comunità locale, esso promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale, esprime un'attività imprenditoriale a responsabilità sociale,



BANCA DEL CENTROVENETO

CREDITO COOPERATIVO S.C. - LONGARE

non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile. I Soci vedono ed aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale e l'altreità. Gli amministratori si impegnano a creare valore economico e sociale per i Soci e la comunità. I dipendenti si impegnano al riconoscimento della singolarità della persona e a dedurre impegno qualificato e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca. L'autonomia è uno dei principi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e facendo solo se coordinato, collegato e integrato nel sistema del Credito Cooperativo.

**BILANCIO
SOCIALE
2011**

LA CARTA DEI VALORI DEL CREDITO COOPERATIVO

La Banca del Centroveneto esplica una funzione economico-sociale regolamentata ed imperniata su valori solidi e qualificanti. L'Istituto opera nell'intento di favorire il Socio ed il cliente, attraverso lo sviluppo della cooperazione e dell'educazione al risparmio, così da migliorare il livello della qualità della vita dell'intero territorio in cui è insediato. Un'attività scevra di finalità speculative e ricca di sani principi come si evince dalla Carta dei Valori.



Primato e centralità della persona

Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona. Il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituite da persone che lavorano per le persone. Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano - costituito dai Soci, dai clienti e dai collaboratori - per valorizzarlo stabilmente.

Impegno

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei Soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti. Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei Soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia. Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i Soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale.

Autonomia

L'autonomia è uno dei principi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e fecondo solo se coordinato, collegato e integrato nel "sistema" del Credito Cooperativo.

Promozione della partecipazione

Il Credito Cooperativo promuove la partecipazione al proprio interno e, in particolare, quella dei Soci alla vita della cooperativa. Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese, promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità.

Cooperazione

Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a Soci e clienti.

Utilità, servizio e benefici

Il Credito Cooperativo non ha scopo di lucro. Il conseguimento di un equo risultato, e non la distribuzione del profitto, è la meta che guida la gestione del Credito Cooperativo. Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei Soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo. Esso è, altresì, testimonianza di capacità imprenditoriale e misura dell'efficienza organizzativa, nonché condizione indispensabile per l'autofi-

nanziamento e lo sviluppo della singola banca cooperativa. Il Credito Cooperativo continuerà a destinare tale utile al rafforzamento delle riserve - in misura almeno pari a quella indicata dalla legge - e ad altre attività di utilità sociale condivise dai Soci. Il patrimonio accumulato è un bene prezioso, da preservare e da difendere nel rispetto dei fondatori e nell'interesse delle generazioni future. I Soci del Credito Cooperativo possono, con le modalità più opportune, ottenere benefici in proporzione all'attività finanziaria singolarmente svolta con la propria banca cooperativa.

Promozione dello sviluppo locale

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo. Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione, esso promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.

Formazione permanente

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale e civile nei Soci e nelle comunità locali.

Soci

I Soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale. Fedeli allo spirito dei fondatori, i Soci credono ed aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale e l'altruismo.

Amministratori

Gli amministratori del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a partecipare alle decisioni in coscienza ed autonomia, a creare valore economico e sociale per i Soci e la comunità, a dedicare il tempo necessario a tale incarico, a curare personalmente la propria qualificazione professionale e formazione permanente.

Dipendenti

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano.



INDICE

03

BILANCIO SOCIALE 2011

04

BCC DIFFERENTE PERCHÈ

05

UNA LUNGA STRADA SCOLPITA
NELLA STORIA

06

UN ASSETTO PER
IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI
OBIETTIVI CONDIVISI

08

DISEGNO STRATEGICO
E PIANO PROGRAMMATICO

09

LA RELAZIONE CON I PORTATORI
DI INTERESSE

10

LE OFFERTE AI SOCI

14

IL VALORE PER I CLIENTI

15

PRODOTTI E SERVIZI

22

CREDERE ED INVESTIRE
NEL TERRITORIO

26

LA CARTA DELLA COESIONE DEL
CREDITO COOPERATIVO

27

LA NOSTRA RETE
AL VOSTRO SERVIZIO

BILANCIO SOCIALE 2011

Flavio Stecca
Presidente
Banca del Centroveneto

Carissimi soci,

vi presentiamo come ogni anno il bilancio sociale della nostra banca.

Questo lavoro è frutto di una paziente ricognizione operata dall'Istituto per disegnare il proprio impegno sul territorio nell'anno appena trascorso. Ma non si tratta solo di una relazione.

Questo bilancio sociale, al di là dei numeri, è il vero cuore pulsante della banca, la sua essenza, il suo spirito.

I numeri non hanno qui lo stesso peso che assumerebbero in un bilancio di esercizio. Qui a contare sono altre variabili, sono le azioni concrete, le intenzioni dimostrate, gli indirizzi, le persone coinvolte in tutta l'attività ordinaria e straordinaria.

A contare sono le loro storie, la vita di intere famiglie, la sussistenza di un tessuto economico, sociale e culturale locale, la capacità di relazione con il territorio, con le sue Istituzioni, con le sue peculiarità.

Siamo sempre più orgogliosi di questo strumento, che ci dà anche quest'anno, pur in un contesto di difficoltà generale, la possibilità di misurarci con le nostre stesse forze, di monitorare il nostro impegno e la nostra coerenza con lo spirito del nostro Statuto e ci rende più consapevoli dei nostri piccoli, ma significativi punti di forza.

Nostro obiettivo per i prossimi anni è dare slancio a questa filosofia di banca: serietà e capacità nella gestione, ma anche uno spirito territoriale che si alimenta e che si rinnova nella qualità e nel servizio.

Buona lettura!

BCC, DIFFERENTE PERCHÉ

Le Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali sono banche realmente "differenti per norma" all'interno del sistema creditizio italiano: il Testo Unico Bancario del 1993 e le disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia ne danno una disciplina specifica riguardo ad alcuni aspetti fondamentali quali l'operatività con i soci, la competenza territoriale, la distribuzione degli utili.

I soci non hanno come obiettivo primario il conseguimento di un guadagno sotto forma di dividendi, ma sono interessati a fruire dei servizi bancari a condizioni vantaggiose.

Le norme dettano una disciplina specifica riguardo a:

- il loro **reclutamento**: devono risiedere, avere sede o operare con carattere di continuità nell'ambito territoriale della banca;
 - i **vincoli all'operatività**: più del 50% delle attività di prestito deve essere realizzata a loro favore (la banca può essere autorizzata dalle Autorità di Vigilanza a operare in via prevalente con soggetti diversi dai soci solo per brevi periodi di tempo e per ragioni di stabilità gestionale);
 - il **diritto di voto**: viene assegnato secondo la formula "una testa un voto", che significa che ciascun socio può esprimere un solo voto indipendentemente dall'entità della partecipazione al capitale sociale;
 - la **partecipazione al capitale sociale**: non può avere un valore nominale superiore a 50 mila euro, per evitare situazioni di disparità tra soci.
- La prevalenza dell'operatività con i soci ha assunto una rilevanza ancora maggiore a seguito della riforma del diritto societario, in quanto questo principio viene utilizzato come criterio generale per l'identificare le cooperative a mutualità prevalente.

La **competenza territoriale** viene definita in base al criterio di continuità territoriale: l'operatività deve essere limitata ai comuni nei quali la banca ha sede legale e le succursali, e alle aree limitrofe. Tale territorio deve essere definito nello Statuto e almeno il 95% del credito deve essere erogato all'interno dell'ambito geografico così individuato.

In quest'area possono essere reclutati i soci della BCC.



La destinazione degli utili è sottoposta dal Testo Unico Bancario ai seguenti limiti:

- almeno il 70% degli utili netti annuali deve essere destinato a riserva legale, al fine di rafforzare il patrimonio aziendale;
- il 3% deve essere corrisposto ai fondi mutualistici per lo sviluppo e la promozione della cooperazione;
- gli utili rimanenti, al netto della rivalutazione delle azioni e della quota assegnata a alte riserve o distribuita ai soci, deve essere devoluta a fini di beneficenza e mutualità.

Il nuovo diritto societario, tenendo conto delle loro peculiarità, ha riconosciuto le BCC-CR come cooperative a mutualità prevalente e ha integrato le disposizioni dettate dal Testo Unico Bancario e dalle Autorità di Vigilanza con quelle specifiche per questa categoria di imprese.

Il 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la

normativa sulla revisione cooperativa che ha l'obiettivo di verificare la corretta applicazione dei requisiti mutualistici da parte delle BCC, al fine di garantire il rispetto dei valori distintivi che qualificano la categoria. In particolare, il decreto ministeriale che detta le regole per la vigilanza cooperativa delle BCC stabilisce che tale vigilanza ha una duplice funzione:

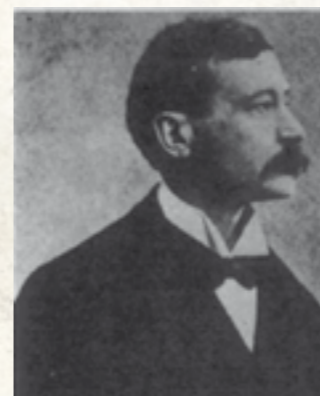
- è diretta a verificare la correttezza nell'applicazione dei requisiti mutualistici cui è legato lo specifico trattamento fiscale (la specificità attiene all'esenzione dall'Ires della quota di utili destinata obbligatoriamente a riserva legale);
- ha l'obiettivo di supportare gli organi di direzione e amministrazione nel costante miglioramento della gestione e del livello di democrazia interna, in modo da promuovere l'effettiva partecipazione dei soci alla vita sociale.

UNA LUNGA STRADA SCOLPITA NELLA STORIA

Una gloriosa successione di eventi, dagli albori dell'esperienza cooperativa all'approvazione della Carta di Coesione, che hanno determinato il successo e l'esperienza delle BCC.

1883

nasce la prima Cassa Rurale a Loreggia, Padova, ad opera di Leone Wollemborg.



1888

viene costituita la "Federazione fra le Casse Rurali e Sodalizi affini" cui aderiscono 51 Casse Rurali.

1890

grazie alla operosità di un giovane sacerdote, don Luigi Cerutti, nasce a Cambarate, in provincia di Venezia, la prima Cassa Rurale Cattolica.

1891

l'enciclica "Rerum Novarum" di Papa Leone XIII, sollecitando i cattolici all'azione sociale, a forme di tipo solidaristico per vincere la solitudine dei più poveri, diviene il manifesto dell'ampio, diffuso movimento.

1897

le Casse Rurali sono oltre 900, di cui 775 quelle cattoliche; le Federazioni, a carattere diocesano, cominciano a darsi una prima struttura organizzativa.

1917

nasce a Roma, dopo diversi tentativi, la Federazione Italiana delle Casse Rurali con funzioni di rappresentanza e tutela del gruppo, di promozione e perfezionamento delle banche associate, con struttura di supporto alle Casse di tipo sindacale, tecnico e finanziario.

1919

occorre la grande scissione. Le cooperative cattoliche si staccano dalla Lega delle cooperative e formano la Confederazione Cooperative Italiane, alla quale aderisce la Federazione Italiana delle Casse Rurali.

1926

il regime fascista, che vuole controllare la cooperazione, crea l'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione. La legge sulla disciplina giuridica del rapporto di lavoro impone la costituzione dell'Associazione Nazionale tra le Casse Rurali ed Enti Assimilati con un presidente per legge di nomina governativa.

1936

nasce l'Ente Nazionale delle Casse Rurali e Artigiane. L'ENCRA non favorisce l'espansione numerica delle Rurali che, dopo la caduta del regime fascista, risultano notevolmente diminuite passando da 3.540 nel 1922, anno in cui raggiunsero la massima numerosità, a 804 nel 1947.

1944

viene sciolta la Federazione Nazionale delle Casse Rurali ed Enti Ausiliari, mentre continua ad operare l'Ente Nazionale delle Casse Rurali.

1946

viene ricostruita dai cattolici la Confederazione Cooperative Italiane e dai cooperatori di altra ispirazione la Lega Nazionale delle Casse Rurali.

1950

viene ricostruita la Federazione Italiana delle Casse Rurali e Artigiane.



1961

comincia una attività di riorganizzazione e rilancio del movimento e dell'operatività delle Casse. Si ricostruiscono le Federazioni locali.

1963

costituzione dell'Istituto di Credito delle Casse Rurali e Artigiane (Iccrea) che ha come obiettivo "rendere più efficace e intensa l'opera delle Casse Rurali e Artigiane."

1970

Federazione e Iccrea aderiscono all'unione Internazionale Raiffeisen, IRU.

1973

nascono le Casse Centrali di Bolzano e Trento.

1977

nasce Agrileasing, società che pone le Casse Rurali in condizione di effettuare operazioni di leasing immobiliare e mobiliare.



1978

viene creato il Fondo Centrale di Garanzia, primo strumento di tutela dell'industria bancaria italiana. Si tratta di un'iniziativa volontaria delle Casse Rurali non disposta da normative.

1980

su iniziativa della Federazione Italiana nasce la Scuola Centrale di Credito Cooperativo, organismo per la formazione all'interno del Credito Cooperativo, l'attuale SEF Consulting.

1981

adesione della Federazione Italiana e di buona parte delle Casse Rurali all'Associazione Bancaria Italiana - ABI.

1985

Iccrea costituisce una società per la gestione dei fondi comuni di investimento mobiliare, la Coogestioni (oggi Aureo Gestioni), che esordisce sul mercato lanciando il fondo "Aureo".

1987

nasce il Fondo di Previdenza per il personale delle Casse Rurali e Artigiane, attuale Fondo Pensione Nazionale.

1993

entra in vigore il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia che consente alle Banche di Credito Cooperativo di offrire tutti i servizi e i prodotti finanziari al pari delle altre banche.

1995

inizia la propria attività di capogruppo di impresa Iccrea Holding Spa con funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle società partecipate.

1997

al Fondo Centrale di Garanzia si sostituisce il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (FGD), nuovo strumento obbligatorio di tutela in linea con la direttiva dell'Unione Europea, che svolge anche funzioni di prevenzione delle crisi, a differenza dell'analogo strumento operativo per il resto dell'industria bancaria.

1999

nell'ambito del XII Convegno Nazionale di Riva del Garda viene pubblicata la Carta dei Valori del Credito Cooperativo.

2003

la riforma del diritto societario riconosce e conferma alle BCC-CR la loro natura di cooperative a mutualità prevalente.

2004

nasce il Fondo Garanzia degli Obbligazionisti (FGO), strumento volontario esclusivo delle Banche di Credito Cooperativo che tutela i portatori di obbligazioni clienti delle BCC-CR.

2005

nell'ambito del XIII Convegno Nazionale tenutosi a Parma, si approva il Progetto di qualificazione del "sistema a rete" delle BCC che prevede la creazione di una forma di garanzia incrociata a protezione della clientela delle BCC-CR (Fgi) e l'approvazione della Carta della Coesione.

2008

il 25 luglio viene costituito il Fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo, con l'obiettivo di tutelare la clientela delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Casse Raiffeisen salvaguardando la liquidità e la solvibilità delle Banche aderenti attraverso azioni correttive ed interventi di sostegno e prevenzione delle crisi.

2011

la Banca d'Italia ha autorizzato la parte Regolamentare del Fondo di Garanzia Istituzionale (FGI) del Credito Cooperativo Italiano.



UN ASSETTO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI CONDIVISI



Flavio Stecca,
Presidente della Banca
del Centroveneto
dal 28 aprile 2009.

La nostra banca è differente per missione, per favorire i soci e le comunità locali; per perseguire la diffusione del benessere, inteso come miglioramento delle condizioni economiche e meta-economiche di questi ("morali, culturali ed economiche"); per promuovere lo sviluppo della cooperazione per agevolare la coesione sociale; per incentivare la crescita responsabile e sostenibile del territorio.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COMPONENTI E PROFESSIONE	PIAZZA DI RIFERIMENTO	CARICA
Flavio Stecca Ottico	Longare	Presidente e membro del Comitato Esecutivo, nonché della Commissione "Pubblicità e Beneficenza"
Nevio Sanvido Pensionato	Teolo	Vice Presidente Vicario e membro del Comitato Esecutivo nonché della Commissione "Pubblicità e Beneficenza"
Domenico Basso Imprenditore agricolo	Grantorto	Vice Presidente e membro della Commissione "Pubblicità e Beneficenza"
Gaetano Marangoni Imprenditore edile	Grumolo delle Abbadesse	Vice Presidente e membro del Comitato Esecutivo nonché della Commissione "Pubblicità e Beneficenza"
Michele Adda Imprenditore industriale	Arcugnano	Consigliere e membro della Commissione "Pubblicità e Beneficenza"
Sandro Beghin Dirigente Comunale	Teolo	Consigliere e membro della Commissione "Pubblicità e Beneficenza"
Silvio Cabrellon Imprenditore artigiano	Longare	Consigliere
Lucio Massimo Canton Imprenditore edile	Campo San Martino	Consigliere
Dario Corradin Commercialista	Dueville	Consigliere
Stefano La Torre Imprenditore meccanico	Cervarese Santa Croce	Consigliere
Anna Rosa Legnaro Imprenditrice	Torreglia	Consigliere e membro della Commissione "Pubblicità e Beneficenza"
Leonardo Martini Imprenditore edile	Castegnero	Consigliere e membro Comitato Esecutivo nonché della Commissione "Pubblicità e Beneficenza"
Alessandro Rodighiero Commercialista	Vicenza	Consigliere

LA DIREZIONE GENERALE



Umberto Baracca
Direttore Generale



Danilo Saccardo
Vice Direttore Generale

IL COLLEGIO SINDACALE

COMPONENTI E PROFESSIONE	PIAZZA DI RIFERIMENTO	CARICA
Diego Agostino Rigon Libero professionista commercialista	Longare	Presidente del Collegio Sindacale
Mauro Marcello Verlatto Libero professionista commercialista	Longare	Sindaco effettivo
Gabriele Beggiato Dirigente della Federazione Regionale delle BCC	Padova	Sindaco effettivo
Giuseppe Zanon Libero professionista commercialista	Vicenza	Sindaco supplente
Renzo Pedron Libero professionista commercialista	Teolo	Sindaco supplente

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

COMPONENTI E PROFESSIONE	PIAZZA DI RIFERIMENTO	CARICA
Franco Corgnati Libero professionista commercialista	Vicenza	Presidente del Collegio dei Probiviri
Gioacchino Meneghetti Dirigente in quiescenza	Padova	Probiviro effettivo
Ezio Dalla Via Pensionato	Vicenza	Probiviro effettivo
Maria Letizia Thiene Dirigente Associazione Artigiani di Padova	Padova	Probiviro supplente
Alessandro Moscatelli Libero professionista avvocato	Vicenza	Probiviro supplente

LA COMMISSIONE PUBBLICITÀ E BENEFICENZA

La gestione del programma annuale delle "Gite Sociali", dell'allestimento del periodico "L'Accento sulla Cooperatività" e del plafond destinato all'attività promozionale e di sostegno è affidata alla Commissione Pubblicità e Beneficenza, che a seguito di istruttorie e valutazioni ponderate presenta al Consiglio di Amministrazione le proposte che possono conferire un maggior accreditamento all'Istituto. È un organo deliberativo del Consiglio di Amministrazione.

DISEGNO STRATEGICO E PIANO PROGRAMMATICO

Ecco i numeri che parlano del 2011, numeri che dimostrano una crescita, il raggiungimento di obiettivi, il consolidamento dell'Istituto determinato dal rispetto di standard etici comportamentali quali la legittimità, l'equità, la tutela della persona e dell'ambiente. Tutti principi che disciplinano i rapporti tra la Banca e i suoi interlocutori.

IL DISEGNO STRATEGICO

PERSONALE

motivato
professionale
disponibile

IDENTITÀ

mutualismo
cooperazione
impegno sociale e culturale

SOCIO

opportunità e servizi esclusivi
partecipazione alle scelte strategiche aziendali

BANCA

orientamento al cliente
solida, affidabile
innovativa, capillare

LOCALISMO

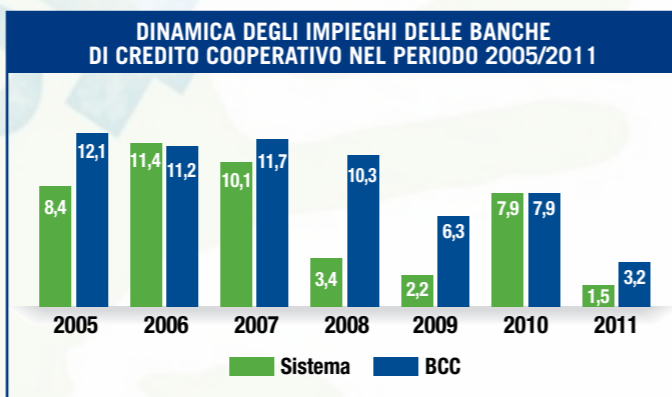
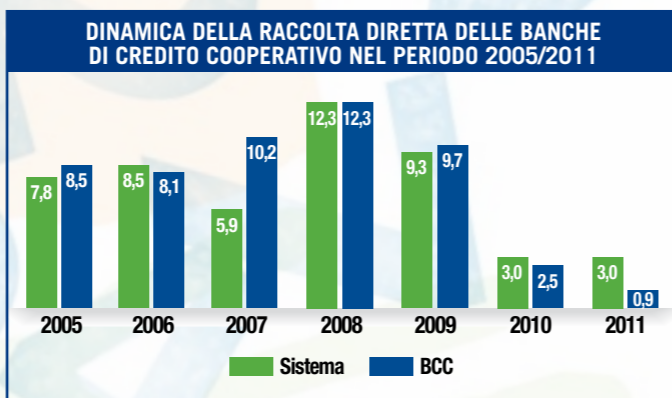
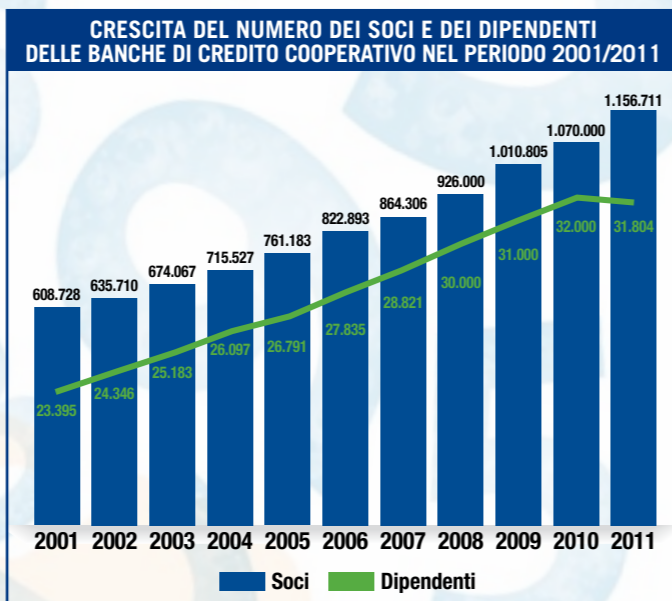
una Banca radicata nel territorio
un valido collaboratore economico

MOVIMENTO

un ideale comune
collaborazione per un coordinamento efficace

Per il piano programmatico si pone l'accento sull'introduzione del Fondo di Garanzia, un consorzio innovativo cui la nostra Banca ha aderito per monitorare e tutelare la posizione degli obbligazionisti in possesso di titoli delle Banche di Credito Cooperativo. Un Fondo che nasce per trasformarsi in uno strumento per ottenere un rating cui possono avvantaggiarsi gli istituti consorziati.

Inoltre considerando l'accordo sul capitale "Basilea 2" si rende manifesta la consapevolezza della singola Banca di Credito Cooperativo di operare in una rete di mercato ben strutturata, che può fornire la più ampia gamma di prodotti e di assistenza, presente in tutto il territorio nazionale e con numerosi accordi di collaborazioni internazionali. Ecco dunque evidenziato il fattore strategico e competitivo da difendere e valorizzare.



LA RELAZIONE CON I PORTATORI D'INTERESSE

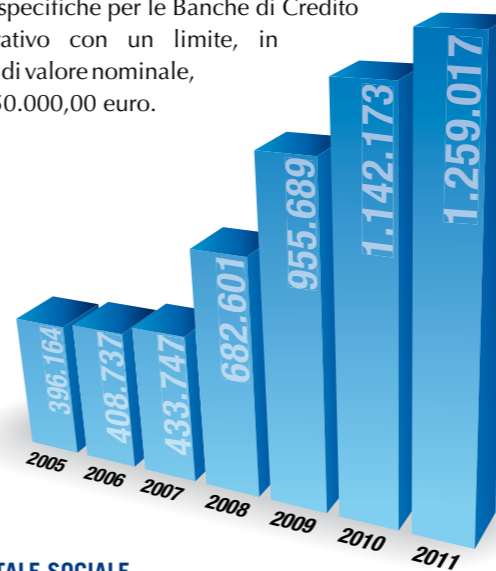
IL SOCIO, NUCLEO DELLA BANCA

La Banca del Centroveneto attribuisce assoluta centralità al Socio, cui vengono riconosciuti benefici e vantaggi che rispecchiano la politica aziendale. Essere Socio implica essere parte di una struttura che mira ad investire in tutte quelle iniziative socio-solidali il cui eco risuona a livello territoriale. E proprio questo localismo fa sì che i numeri si moltiplichino di anno in anno. Al 31 dicembre 2011 i soci erano 3.525 dato l'incremento di 54 unità rispetto l'anno precedente per effetto di 165 nuove ammissioni e 111 recessi (in parte frutto dell'operazione, peraltro preannunciata più volte, di revisione critica del libro soci con lo scopo di definire tutte quelle posizioni non più compatibili con lo status di Socio).

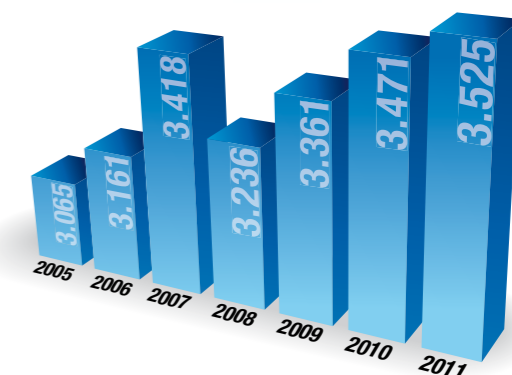
La composizione societaria suddivisa in due sezioni, aziende e privati, conta 370 società e 3.155 persone fisiche.

Il capitale sociale, ossia il valore dei conferimenti effettuati dai Soci, al saldo del 2011 corrisponde a 1.259.017,14 euro. Le azioni hanno un valore nominale di 5,34 euro e prevedono un sovrapprezzo di 60,00 euro.

Relativamente al massimale sottoscrivibile si fa riferimento alle norme specifiche per le Banche di Credito Cooperativo con un limite, in termini di valore nominale, pari a 50.000,00 euro.



IL CAPITALE SOCIALE



LA COMPAGNIE SOCIALI

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI SOCI			
	PERSONE FISICHE	SOCIETÀ	TOTALE SOCI
LONGARE	990	61	1.051
BRESSEO	492	32	524
GRANTORTO	362	25	387
ALTRE PIAZZE*	1.311	252	1.563

* Cervarese Santa Croce, Arcugnano, Grumolo delle Abbadesse, Vicenza, Torreglia, Torri di Arcugnano, Passo di Riva, Camisano Vicentino, Vicenza Centro Storico, Caselle di Selvazzano, Vicenza San Lazzaro, Torri di Quartesolo, Campo San Martino, Grisignano di Zocco, Arsego.

DISTRIBUZIONE DEI SOCI PER SESSO E PER ETÀ			
CLASSE D'ETÀ	UOMINI	DONNE	TOTALE
fino ai 30 anni	35	15	50
da 31 ai 35 anni	58	29	87
da 36 ai 50 anni	565	147	712
da 51 ai 65 anni	878	227	1.105
oltre i 65 anni	900	301	1.201
Totale	2.436	719	3.155

LE OFFERTE AI SOCI

L'essere socio comporta dei privilegi che si riscontrano sia in termini di opportunità che di vantaggi economici. Esistono diversi canali, quali l'Assemblea dei Soci, il Bilancio Sociale, il sito www.centroveneto.it ed il periodico "L'Accento sulla Cooperatività", che sta consentendo ai Soci di venire a conoscenza dell'ampia gamma di possibilità a loro riservate.

Fra le varie iniziative che hanno particolarmente privilegiato i Soci nelle condizioni proposte o che si sono particolarmente distinte per la loro valenza sociale ed etica vale la pena di ricordare qualche esempio:

- la reiterazione di uno speciale plafond per prestiti destinati al pagamento dell'anticipo imposte, degli stipendi e delle tredicesime;
- la conferma dei finanziamenti agevolati riservati per

- l'adozione di un bambino;
- lo stanziamento di uno speciale plafond destinato alle Parrocchie che devono eseguire importanti opere di ristrutturazione edile;
- l'adesione ad una serie di iniziative promosse e coordinate dagli Enti locali per la moratoria o la rinegoziazione di mutui casa ed imprese o per la messa a disposizione in anticipo delle somme provenienti dalla Cassa Integrazion- ai lavoratori di aziende in

difficoltà. La Banca durante l'esercizio 2011 ha operato con lo scopo di estendere la base sociale e qualificare il rapporto con il Socio. Si evidenzia infatti, rispetto all'esercizio precedente un aumento delle partecipazioni passando da 3.471 a 3.525 soci; si sono verificate 165 nuove adesioni e 111 cessazioni. La compagine sociale è stata rinnovata, dando preferenza per l'adesione soprattutto

a coloro che già conoscono e apprezzano la Banca e ne condividono le finalità e le idee ispirate alla cooperazione, alla solidarietà ed alla mutualità. Il sovrapprezzo sulle azioni è di euro 60,00.



SERVIZI BANCARI

I Soci sono titolari di condizioni bancarie speciali, con agevolazioni sia a livello di investimento del risparmio, che di finanziamento per le attività imprenditoriali o di gestione familiare. Condizioni di favore vengono applicate ai conti correnti (riduzione sensibile sul canone mensile delle spese richieste per la tenuta di "Conto Centro Soci"), ai certificati di deposito (+0,15% rispetto alle condizioni standard), ai finanziamenti (da -0,20% a -0,50% a seconda delle forme tecniche rispetto ai tassi ordinariamente applicati).

WWW.CENTROVENETO.IT

Per informazioni, aggiornamenti, curiosità relative alle opportunità proposte dall'Istituto è possibile visitare il sito on line. Attraverso una navigazione facile ed intuitiva, si possono apprendere con immediatezza informazioni circa la comunicazione Banca-Utente.



ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

L'8 maggio 2011, 469 Soci presenti con 32 deleghe si sono incontrati per l'annuale assemblea ordinaria dei Soci, nell'usuale sede che ospita questo evento, ovvero la sala "Palladio" dell'Ente Fiera di Vicenza, per discutere e approvare i bilanci contabile e sociale 2009 e il rinnovo delle cariche sociali. In occasione dell'Assemblea sono stati premiati dei Soci anziani e sono state consegnate le borse di studio per i più meritevoli partecipanti all'iniziativa.



BILANCIO SOCIALE

Un utile strumento integrativo di comunicazione e valutazione dell'Azienda e dell'attività aziendale con lo scopo di fornire notizie circa l'assetto istituzionale, i valori di riferimento, i progetti perseguiti nel territorio, le scelte compiute, i risultati ottenuti. Uno strumento di dialogo in assoluta trasparenza.



L'ACCENTO SULLA COOPERATIVITÀ

La rivista periodica è un utile strumento attraverso il quale la Banca del Centroveneto informa i propri Soci e Clienti sulle iniziative economico-finanziarie, culturali, assistenziali ed extrabancarie in genere dell'Istituto. Di particolare interesse per l'anno 2011 sono state le rubriche di economia curate dal Direttore Generale Umberto Baracca, che hanno fornito accessibili chiavi di lettura sui temi trattati. Attuali ed interessanti i temi trattati: "Tempo di bilanci, tempo di analisi: l'efficienza della BCV"; "I debiti pubblici: schiavitù e contagio planetario"; "La sicurezza delle Banche". La rivista viene spedita direttamente a tutti i Soci ed è disponibile in tutte le filiali. Esiste inoltre un archivio on line nel sito www.centroveneto.it dove è possibile recuperare e rileggere notizie e informazioni o scaricare in formato pdf i numeri arretrati.



POLIZZE ASSICURATIVE

Per la tutela legale, la responsabilità civile, le assicurazioni sull'abitazione e sulla vita sono state selezionate, con la collaborazione della società Assi.cra. Veneto, alcune polizze di valore e vantaggiose per i Soci.



RISTORNO

Anche nel 2011, sulla base dei risultati dell'esercizio 2010, ha avuto attuazione l'Istituto del Ristorno a favore dei Soci della Banca del Centroveneto con una speciale formula di riconoscimento a fronte del contributo apportato dagli stessi agli utili aziendali. L'operazione ha registrato l'erogazione di 144.660,06 euro mediante l'assegnazione di azioni.



Portofino, le Cinque terre, Genova
24 giugno



Tour dell'Olanda, 20-26 giugno



FOTO DI GRUPPO A MARKEN - OLANDA



IL GRUPPO È A GENOVA DAVANTI ALLA CHIESA DI SAN LORENZO

TEMPO LIBERO

Anche nel 2011 sono state realizzate numerose gite sociali che hanno avuto un'ottima risposta dai nostri Soci e Clienti. Il tour dell'Olanda, ha avuto un grande consenso, così come i soggiorni marini all'estero a Palma de Majorca e in Portogallo. Non sono mancate le gite italiane al Lago di Como con il Bernina Express, a Parma e Soragna, a Genova, le Cinque Terre e a Portofino. Anche quest'anno il consueto appuntamento con la lirica si è tenuto alla Fenice di Venezia.



Palma di Majorca
11-18 settembre



Parma e Soragna
12 giugno, 19 giugno, 10 luglio



IN POSA SUL LAGO A SAINT MORITZ



Portogallo, Porto Santo
3-10 giugno



Teatro La Fenice - Venezia
10 luglio



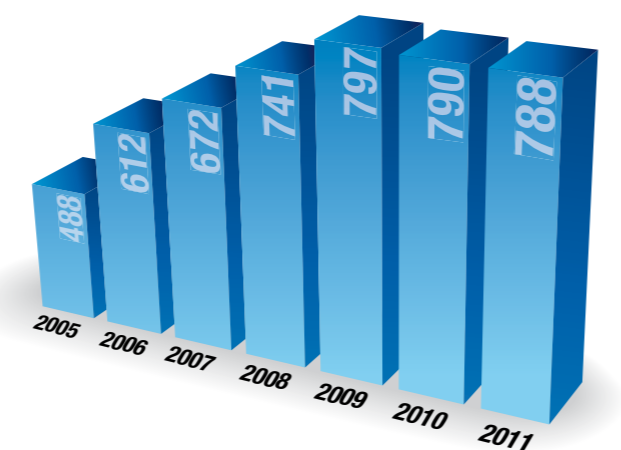
Lago di Como e Bernina Express
2-3 luglio
23-24 luglio

IL VALORE PER I CLIENTI

Creare ricchezza investendo le risorse patrimoniali dei suoi Soci nel territorio è ciò che qualifica e differenzia la Banca del Centroveneto. Un Istituto che con il suo modus operandi favorisce lo sviluppo economico-sociale della sua comunità di riferimento e risponde con responsabilità sociale alle richieste del territorio, poiché in quanto "cittadino" ha il dovere di adoperarsi affinché, nel seguire la sua attività, riesca a migliorare la qualità della vita degli abitanti.

RACCOLTA DIRETTA

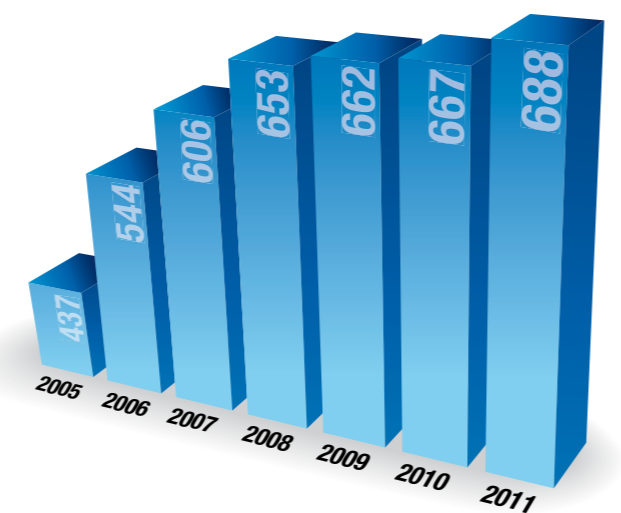
L'Istituto ha conseguito nel 2011 una raccolta diretta di 788 milioni di euro pari al 0,2% in meno rispetto al 2010.



RACCOLTA DIRETTA IN MILIONI DI EURO

LA POLITICA DEGLI IMPIEGHI

Grazie alla raccolta diretta la Banca può erogare credito destinato alle famiglie, alle piccole e medie imprese, investendo quasi esclusivamente nel territorio. Nel 2011 i crediti netti verso la clientela sono stati pari a 688 milioni di euro con una diminuzione dell'1,3% rispetto all'anno precedente. Di questi ben il 96,66% è stato stanziato nella zona di competenza territoriale. I soggetti affidati al 31 dicembre 2011 sono stati ben 6.536.

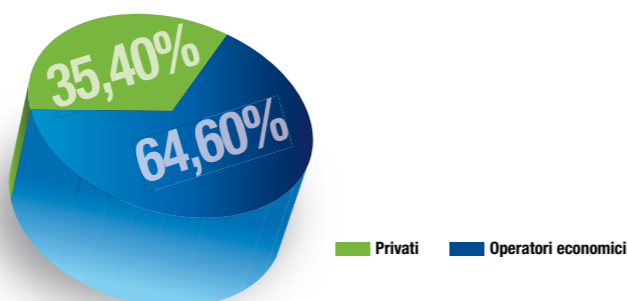


IMPIEGHI IN MILIONI DI EURO

DISTRIBUZIONE DEL CREDITO PER IMPORTO

(COMPRESSE FIDEIUSSIONI)

I crediti risultano ripartiti, per il 2011, in percentuali del 35,40% a privati e famiglie e del 64,60% agli operatori economici (es. agricoltori, artigiani e piccoli imprenditori), seguendo iter procedurali volti a favorire sempre il Cliente.



PRODOTTI E SERVIZI



PER I PRIVATI

INTERNET BANKING E TRADING ON LINE

Grazie alla collaborazione con "Cedarcri" con il servizio di Internet Banking è possibile accedere in qualsiasi momento, attraverso internet, al proprio conto corrente per ottenere informazioni sul saldo o sui movimenti oltre che per eseguire disposizioni di pagamento. Tale servizio, Centroveneto B@nking permette di ottenere informazioni finanziarie aggiornate in tempo reale (ad esempio su quotazioni, notizie di mercato, analisi ...) e di inserire ordini di compravendita di titoli tramite internet. Il servizio è disponibile su tre diversi profili:

CENTROVENETO B@N KING PRIVATI + TRADING PULL

che prevede la visualizzazione di dati e informazioni in tempo reale con aggiornamenti su richiesta dell'utente.

CENTROVENETO B@N KING PRIVATI + TRADING PUSH

che prevede la visualizzazione di dati e informazioni in tempo reale con aggiornamento automatico.

CENTROVENETO B@N KING PRIVATI + TRADING PUSH AVANZATO

che prevede la visualizzazione di dati e informazioni in tempo reale con aggiornamento automatico ed in più fornisce le quotazioni con Book a 5 livelli (profondità di mercato).



CARTA DI CREDITO COOPERATIVO

La Carta di Credito Cooperativo, creata appositamente per i clienti delle Banche di Credito Cooperativo, è uno strumento di pagamento per far fronte a ogni tipo di spesa senza usare denaro contante. Pratico e sicuro sia per la spesa sotto casa sia quando si fa un viaggio all'estremo capo del mondo.



CENTROVENETO IN LINEA

Con Centroveneto in linea è possibile operare ed avere informazioni sui propri conti e sui mercati finanziari, con una semplice telefonata al numero verde. Le informazioni su saldo dei conti, ultimi movimenti e le condizioni in essere saranno trasferite al cliente tramite il telefono, il fax, l'e-mail o l'S.M.S. Il servizio permette anche di eseguire disposizioni sui conti durante la fase in cui sono presenti gli operatori (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.45) oltre che ricevere assistenza su tutti i prodotti e servizi.

In particolare è possibile eseguire bonifici Italia ed estero, giroconti, prenotazioni e acquisto valute, prenotazioni di carnet assegni, pagamento effetti, ricariche cellulare, ricariche Carta Tasca. Per l'area investimenti si possono eseguire compravendite di titoli obbligazionari, titoli azionari e prenotazioni (OPV, OPS).





OBBLIGAZIONI GARANTITE

Banca del Centroveneto tutela il risparmio dei propri clienti aderendo al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo.

Il Fondo, operativo dal 2005, è stato costituito volontariamente dalle Banche di Credito Cooperativo con l'obiettivo di tutelare i risparmi dei clienti che investono in obbligazioni della Banca.

L'acquisto di "Obbligazioni Garantite" consente ai risparmiatori di ottenere la garanzia del rimborso anche in caso di insolvenza della Banca emittente, senza alcun aggravio di costo e fino al limite massimo di 103.291,38 euro per ogni intestatario.

Banca del Centroveneto, sempre attenta ad assicurare ai propri clienti un buon rendimento ma soprattutto sicurezza, ha aderito al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti fin dalla sua creazione.

CONVENZIONE ACLI SERVICE VICENZA

È stata rinnovata la convenzione tra Banca del Centroveneto e Acli Service Vicenza Srl contrattualmente legata al Caf Acli Srl.

Grazie a questa collaborazione, tutti i Soci ed i correntisti della Banca possono avvalersi del servizio agevolato per l'assistenza fiscale per la compilazione dei modelli 730 - ISE/ISEE - UNICO - ICI.



PREVIDENZA INTEGRATIVA

La Banca del Centroveneto pensa che la tranquillità economica di un domani sereno possa essere programmata nel tempo. Per questo ha proposto il "Fondo Pensione Aureo", un piano di risparmio previdenziale in grado di offrire un'integrazione economica alla pensione futura, che può essere sottoscritto da chiunque. "Fondo Pensione Aureo" valorizza il risparmio diversificando gli investimenti e garantendo libertà e indipendenza nella gestione grazie a soluzioni specificatamente studiate che rispondono alle esigenze di carattere previdenziale. A tale scopo, Banca del Centroveneto dispone di efficaci strumenti di consulenza, che consentono di individuare la soluzione più adeguata per il Cliente in relazione all'importo da versare e al comparto d'investimento, nonché di gestire la posizione nel tempo.

Il "Fondo Pensione Aureo" offre la possibilità di investire in uno o più dei quattro diversi comparti di investimento: Garantito, Obbligazionario, Bilanciato, Azionario.

È inoltre disponibile il servizio *Life Cycle*, che gestisce automaticamente l'investimento nel tempo in base alle esigenze del Cliente.

CENTRO FAMILY PROMO: LIBERTÀ DI MOVIMENTO A CANONE ZERO

Centro Family Promo è il conto corrente pratico e vantaggioso studiato dalla Banca del Centroveneto per la nuova clientela privata. È destinato alle famiglie che domiciliano il loro stipendio, la pensione e almeno due utenze. Ad esse è garantita la libertà di eseguire operazioni illimitate allo sportello, online o batch con un conto non affidato a canone zero.

POLIZZA CPI: CREDITOR PROTECTION INSURANCE

La polizza CPI dà maggior tranquillità e serenità a chi si appresta ad accendere un finanziamento, come un mutuo o un prestito. Infatti, in caso di eventi sfavorevoli legati alla salute o all'attività professionale che potrebbero avere ripercussioni sulla capacità di rimborsare un finanziamento, la polizza CPI garantisce il pagamento della rata e nei casi più gravi l'estinzione totale del debito residuo. Ad esempio, la polizza CPI garantisce il pagamento della rata in caso di perdita di impiego, di inabilità totale temporanea al lavoro o in caso di ricovero ospedaliero. Provvede invece ad estinguere il finanziamento in caso di invalidità totale permanente e in caso di decesso.



TIME DEPOSIT

Time Deposit è un investimento a breve termine, di durata fino a 24 mesi, che garantisce un ottimo rendimento e la massima libertà.

I principali vantaggi di questo strumento sono:

- ottimo rendimento, crescente con l'aumentare della scadenza scelta;
- nessuna imposta di bollo: non è necessario il dossier titoli;
- massima libertà: è sempre possibile disinvestire (in caso di disinvestimento prima della scadenza pattuita verrà riconosciuto un tasso inferiore);
- sicurezza garantita: l'importo è garantito dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo;
- tassazione sul rendimento già al 20% (anziché il 27%).

La nuova tassazione sugli strumenti finanziari, in vigore dal 1° gennaio 2012, renderà gli investimenti come Time Deposit più attraenti per i risparmiatori. Banca del Centroveneto, anticipando le esigenze della propria clientela, offre già da oggi Time Deposit applicando fin da subito la nuova tassazione del 20% anziché del 27%.

CARTA BCC CASH V-PAY

La CartaBCC CASH V-Pay è una carta bancomat, o più propriamente una carta di debito, caratterizzata da un elevato livello di sicurezza. Risulta più sicura in quanto il circuito V-Pay funziona esclusivamente grazie al microchip, anziché a banda magnetica. Infatti, sfrutta appieno la Tecnologia CHIP e PIN, che ad oggi offre garanzie di massima sicurezza. È dotata di microchip e i pagamenti V-Pay sono esclusivamente conclusi con la digitazione del codice P.I.N. (Personal Identification Number). È questa combinazione che consente di pagare e prelevare in Italia e in Europa in completa tranquillità.

La CartaBCC CASH V-Pay:

- permette di effettuare prelievi di contante dagli sportelli automatici, sia in Italia e sia in Europa
- permette di effettuare pagamenti nei negozi dotati di terminale POS
- è abilitata al pagamento del pedaggio autostradale su tutto il territorio nazionale ai caselli che espongono il marchio FASTpay
- è abilitata ad effettuare le ricariche telefoniche TIM, Vodafone, Wind, H3G, Poste Mobile



È inoltre dotata di una polizza assicurativa gratuita che ne rafforza ulteriormente la sicurezza. La copertura "Prelievi Protetti", infatti, rimborsa in caso di furto il contante prelevato con la carta.

Infine la CartaBCC CASH V-Pay permette al titolare di godere degli sconti e delle agevolazioni offerti da tutti gli esercenti che aderiscono al circuito ClubCartaBCC (www.cartabcc.it), che al momento conta circa 800 partner.



PER LE IMPRESE



SPECIALE PLAFOND TREDICESIMA

Sono proseguiti anche per il 2011 alcuni speciali plafond quali pagamento anticipo imposte o pagamento tredicesima mensilità, destinati alle aziende della nostra zona di operatività, con tassi e spese di istruttoria differenziati e mitigati per i Soci.



PER I GIOVANI

PRIMORISPARMIO

Un'unica soluzione per tanti vantaggi: per avvicinare i minori al risparmio, per iniziare a versare e prelevare, per imparare a gestire i risparmi.

LA BANCA PER I GIOVANI!



"PRIMORISPARMIO"

Il libretto di risparmio che pensa in..... grande!

CENTRO WEB: OPERATIVITÀ CON UN CLICK

Centro web è il conto a canone destinato ai giovani e a tutti coloro che hanno dimestichezza con i servizi telematici. "CENTRO WEB" è un conto non affidato e ad intestazione unica, che permette di fare un numero illimitato di operazioni e di bonifici online gratuitamente con il servizio Centroveneto B@nking con DocOnLine, anch'esso incluso nel canone.

PRESTITO STUDIO

Per agevolare i giovani, l'Istituto ha previsto un fondo da destinare ai finanziamenti a tasso zero per l'acquisto di testi scolastici, computers, pagamento di tasse universitarie ed iscrizioni a masters.



OGGI... LO STUDIO PER DOMANI

Per questo concorso scolastico, giunto nel 2011 alla nova edizione, il Consiglio di Amministrazione ha stanziato 10.700,00 euro a favore del "Progetto Studenti 2011" al fine di sostenere lo studio qualificato, agevolando Soci e figli dei Soci che si sono distinti per capacità, determinazione e preparazione.



Ad essere premiati sono stati studenti delle medie-superiori, neo diplomati, laureati e laureati con specializzazione che si sono particolarmente distinti per i risultati raggiunti.

- MURARO DANIELA
- ZANDONÀ MANUEL
- TAPPARELLO GIORGIA
- LUCATELLO FILIPPO
- FORESTAN IRENE
- MIGLIORANZA EUGENIO
- BERTO ALESSIO
- MEZZALIRA SELENE
- DAL SASSO LINDA
- DONADELLO ENRICO
- FORESTAN VIRGINIA
- MARCHIORI ELENA
- MIGLIORANZA GIACOMO
- LUNARDI NICOLA
- RIZZI ANTONELLA
- POLI MARTA



PER I CLIENTI

BANCA AGRILEASING DIVENTA ICCREA BANCAIMPRESA

Banca Agrileasing cambia denominazione sociale e si trasforma in Iccrea BancaImpresa, la banca corporate del Credito Cooperativo, controllata da Iccrea Holding. Fondata nel 1977 per erogare leasing al sistema del Credito Cooperativo, Banca Agrileasing completa, con la nuova denominazione, il percorso iniziato nel 2005 che l'ha portata a trasformarsi da banca per il leasing a banca per l'impresa. Il rebranding, che si traduce in un nuovo nome, nuovo logo e nuova identità aziendale, ha ottenuto recentemente il definitivo via libera autorizzativo da parte dell'Autorità di Vigilanza. Il nome, scelto di concerto con la capogruppo

Iccrea Holding, nasce per identificare il nuovo posizionamento di mercato di Banca Agrileasing che negli ultimi anni ha arricchito la sua offerta con altri prodotti e servizi bancari dedicati alle imprese, in particolare Pmi, inclusa l'attività nel segmento estero. L'attuale ragione sociale, pur godendo di un importante capitale reputazionale, non risultava più coerente rispetto al business complessivo della banca. Il cambio di denominazione si accorda con il progetto che il Gruppo bancario Iccrea ha avviato nel 2009 per acquisire una nuova identità e una maggiore chiarezza comunicativa nei confronti del mercato. Per questo si è scelto di inserire il prefisso "Iccrea"

nella nuova ragione sociale della banca. Un nome importante e ricco di identità per il sistema del Credito Cooperativo. Il Gruppo bancario Iccrea si articola, quindi, nella capogruppo Iccrea Holding, nella banca corporate Iccrea BancaImpresa, e nella banca per il segmento istituzionale Iccrea Banca.



APERTURA DELLA NUOVA FILIALE A BOLZANO VICENTINO

Una filiale a servizio del territorio. È stata inaugurata domenica 22 maggio a Bolzano Vicentino l'ultima nuova filiale di banca del Centroveneto alla presenza di tanti ospiti, autorità e amici giunti a festeggiare il bel traguardo.

"La nostra è una banca piccola organizzata in maniera efficiente ed efficace- spiega il Presidente Stecca. Dal 2008, prima ancora che la crisi internazionale si manifestasse, avevamo intuito che era necessario operare una svolta nel modo di fare banca. Una riflessione interna che avrebbe richiesto maggiore attenzione, maggior impegno, maggiori sacrifici. Sicurezza, qualità dei servizi, contenimento dei costi, la preparazione del personale e la possibilità di applicare prezzi competitivi: questi sono stati i nostri obiettivi- continua. Oggi, dopo un percorso di 3 anni, vediamo come premi la politica della prudenza, dei piccoli passi, dell'ottimizzazione dei processi interni, del consolidamento.



Di seguito, da sinistra, i presenti all'inaugurazione:
 Nevio Samida, Vice Presidente Banca del Centroveneto
 Nereo Gahanin, Assessore Provinciale all'Istruzione
 Flavio Stecca, Presidente Banca del Centroveneto
 Onorevole Daniela Scrollini
 Roberto Ciambetti, Assessore Regionale al Bilancio
 Umbertino Baracca, Direttore Banca del Centroveneto
 Giampaolo Pigato, Vice Sindaco Bolzano Vicentino

Nell'ultimo periodo- conclude Stecca- abbiamo aperto anche una filiale ad Arsego e siamo riusciti ad assumere nuovi operatori giovani. In una prospettiva di ripresa un po' di sano e moderato ottimismo non può che far bene alla voglia di riscatto delle nostre imprese, soprattutto di quelle che hanno saputo innovarsi".



LA FILIALE DI BOLZANO VICENTINO



PER I PROGETTI SOLIDALI

FONDAZIONE TERTIO MILLENNIO

Dal 2002 la Banca del Centroveneto sostiene la Fondazione Tertio Millennio – Onlus, organismo che, all'interno del sistema del Credito Cooperativo italiano, si pone l'obiettivo di definire azioni di sostegno solidale in Italia e all'estero, in particolar modo sviluppando progetti di microfinanza e diffondendo la cultura del risparmio e l'educazione all'uso responsabile del denaro. Uno dei più ampi progetti della Fondazione riguarda la "Microfinanza Campesina" attraverso il quale le Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali italiane, le loro Federazioni e le società del Gruppo bancario ICCREA sostengono concretamente Codesarrollo, le banche di villaggio e, più in generale, lo sviluppo della cooperazione di credito ecuadoriana attraverso plafond di finanziamenti, raccolta di azioni di donazione e piani di sviluppo agricolo.

Inoltre, la Banca del Centroveneto, assieme alle banche ed enti del Credito Cooperativo italiano aderenti alla Fondazione, ha sostenuto nel triennio 2009-2011

un importante programma di capitalizzazione delle cosiddette Cooperative di base o banche di villaggio che, nonostante abbiano conseguito nel corso degli ultimi anni, risultati tangibili sul versante tecnologico ed organizzativo, risultano ancora penalizzate da un elevato grado di sottocapitalizzazione che ne rallenta lo sviluppo. Il loro rafforzamento patrimoniale è allora in grado di conseguire risultati importanti a vantaggio sia del sistema bancario cooperativo locale che della crescita di intere zone rurali ecuadoriane.

Tali azioni hanno come obiettivo la diffusione di sistemi economici fondati sulla cooperazione, sulla autodeterminazione e sul rispetto dei diritti umani capaci di affrancare intere popolazioni da vincoli di povertà ed ingiustizia ed attivando benessere sostenibile e duraturo.



19 ADOZIONI PER 19 FILIALI

Continua la solidarietà verso l'India, che vede protagoniste le nostre filiali. Grazie all'intermediazione della pediatra Dott.ssa Luchelli di Bresseo sono stati adottati a distanza 19 bambini, in seguito all'adesione della filiale di Bolzano Vicentino a questa iniziativa.



I bambini sono seguiti dall'associazione "Care&Share" che opera nello stato dell'Andhra Pradesh, area estremamente povera in cui i bambini vivono in condizioni miserabili, abbandonati e denutriti, spesso costretti a lavorare fin da molto piccoli.



MICROCREDITO ETICO-SOCIALE



Il Progetto "Microcredito Etico-Sociale" è un servizio-segno a favore di famiglie e persone in temporanea difficoltà economica con lo scopo di alleviare e prevenire situazioni di potenziale esclusione sociale, richiedendo ai beneficiari di essere parte attiva. È attivo da gennaio 2006 grazie alla collaborazione fra Caritas Diocesana Vicentina e 12 BCC/CRA presenti sul territorio della Diocesi e Provincia di Vicenza con oltre 100 filiali e in rete con 30 Comuni, che hanno sottoscritto il relativo Protocollo d'intesa. Il servizio di ascolto, valutazione e accompagnamento viene svolto da parte dei 150 volontari opportunamente formati che operano presso i 13 Sportelli di Microcredito presenti in altrettante zone della Diocesi (Asiago, Arzignano, Bassano del Grappa, Dueville, Lonigo, Malo, Montecchio Maggiore, Noventa Vicentina, Piazzola sul Brenta, San Bonifacio, Schio, Valdagno e Vicenza), in rete con la comunità di riferimento (ente pubblico o privato, parrocchia o associazione di volontariato) e con il coinvolgimento di tutor.

Il servizio è rivolto a famiglie e persone, italiane o straniere,

residenti o che comunque operano nella diocesi di Vicenza, in momentanea difficoltà economica, in possesso di reddito da lavoro o da pensione e impossibilitate ad accedere al credito bancario ma in grado di restituire il prestito.

Il tetto massimo del prestito è fissato a 4.000 euro con un tasso agevolato del 3% annuo fisso da restituire in piccole rate mensili (massimo 36 mesi estendibili a 60, con eventuale preammortamento di 6 mesi) calibrate sulle effettive possibilità del richiedente. Il prestito viene concesso in virtù di un fondo rotativo di garanzia, inizialmente costituito da Diocesi di Vicenza (impegno aumentato nel tempo da 30.000 a 107.000) e da alcune BCC (impegno aumentato nel tempo da 100.000 a 520.000 euro) poi rafforzato da Comuni, privati e parrocchie. La Banca del Centroveneto è stata tra le prime Banche aderenti all'iniziativa.



BANCHE IN AIUTO A CHI RESTA SENZA LAVORO

Anche quest'anno è stato prorogato il protocollo d'intesa siglato il 27 luglio 2009 con la Prefettura, la provincia di Padova e gli Istituti di Credito che operano nel Padovano (tra cui il Centroveneto) per sostenere le persone residenti nel territorio in difficoltà economica per aver perso il lavoro.



Con questa iniziativa si cerca di andare incontro alle persone che – dato il momento particolare – non riescono nemmeno a fronteggiare il pagamento del mutuo della prima casa. Il nostro impegno sta nel favorire la sospensione delle rate del mutuo della prima casa, a coloro che dimostreranno la sopravvenuta difficoltà, senza alcun costo o onere aggiuntivo per un massimo di 12 mesi. Le Banche firmatarie del protocollo inoltre si sono impegnate ad anticipare ai lavoratori in cassa integrazione le relative indennità nel caso di ritardi all'incasso senza richiedere interessi o spese di gestione conto, qualora non ricorrano interventi di sostegno da parte di Enti pubblici o privati.



CREDERE ED INVESTIRE NEL TERRITORIO

Elargire contributi per sovvenzionare iniziative socio-culturali è un'attitudine tipica del Credito Cooperativo, che si impegna nella gestione degli utili per destinarne una parte al territorio, investendo in esso. Promuovere il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale (art. 7), favorirne la crescita e lo sviluppo, ecco quali sono gli obiettivi da raggiungere.

CONTRIBUTI PER ENTI E ORGANIZZAZIONI DELLA COMUNITÀ LOCALE

Con il trascorrere degli anni si sono rafforzate le relazioni con il segmento del No Profit e delle Onlus che, perseguendo l'interesse collettivo, sono alcuni dei principali destinatari delle forme di finanziamento proposte dalla Banca.

- Erogazioni di beneficenza: si attinge da un fondo cui annualmente l'Assemblea dei Soci destina parte degli utili di gestione; nel 2011 la disponibilità complessiva è stata di 100.437,87 euro.
- Erogazioni liberali: destinate per lo più ad attività ludiche o manifestazioni locali. Consistono in importi contenuti e vengono disposte a favore di comitati, associazioni, scuole, etc.
- Contratti di sponsorizzazione: comportano la spendita del nome e dell'immagine della Banca e sono contabilizzati tra i costi di esercizio come spese di pubblicità e promozione.

La Commissione "Beneficenza e Pubblicità" si occupa di analizzare ogni singola forma di supporto economico, effettuando istruttorie e proponendo il proprio parere al Consiglio di Amministrazione per la successiva delibera. Nel 2011 la Banca ha disposto sponsorizzazioni ed interventi sociali per 276.426,27 euro a sostegno di 328 azioni.

Di seguito una sintesi delle iniziative e dei soggetti più significativi finanziati nel 2011

PARROCCHIE E SCUOLE MATERNE

18.650,00 euro sono stati destinati alla promozione di sagre parrocchiali, pesche di beneficenza, ristrutturazioni parziali di asili ed edifici religiosi.

SCUOLE

16.481,50 euro devoluti a favore di progetti educativo-didattici delle scuole medie e superiori.

ASSOCIAZIONI VARIE

39.920,86 euro investiti in iniziative di associazioni con scopi sociali, etici, di promozione del territorio.

SAGRE E COMITATI

39.268,69 euro destinati ad interventi per promuovere feste, fiere e sagre di Parrocchie e Comitati vari.

PRO LOCO

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA ENTI PUBBLICI

25.552,00 euro rivolti alle Pro Loco, enti vari ed associazioni di categoria per sostenere manifestazioni e mostre.

ASSOCIAZIONI INFANZIA-ANZIANI-HANDICAPPATI

20.310,00 euro a supporto delle associazioni di tutela delle categorie sociali disagiate, come, ad esempio, sussidi per l'accoglienza di bambini ucraini e di Chernobyl.

ASSOCIAZIONI CULTURALI-EDUCATIVE

25.135,52 euro donati per la realizzazione di iniziative a sfondo culturale e didattico.

GITE SOCIALI E ASSEMBLEA DEI SOCI

31.496,00 euro utilizzati per le gite sociali, programmate con la massima cura, e per il pranzo sociale, organizzato in occasione dell'Assemblea dei Soci.

ASSOCIAZIONI COMBATTENTI-REDUCI

950,00 euro impiegati per sovvenzioni a favore di associazioni Combattenti e Reduci per promuovere celebrazioni commemorative e altre iniziative d'incontro.

ASSOCIAZIONI SPORTIVE

90.157,70 euro destinati ad associazioni sportive di vario genere a sostegno delle attività agonistiche, per celebrare anniversari e manifestazioni, nonché per organizzare gare aperte alla collettività.

REALIZZAZIONE DEL PERIODICO

15.100,80 euro investiti nella rivista trimestrale, distribuita a Soci e Clienti, che approfondisce diverse tematiche, manifestando il consolidato rapporto dell'Istituto con il territorio ed informando su prodotti e servizi della Banca.



PROGETTO TEATRO: UN CENTINAIO DI SPETTACOLI NEI COMUNI DEL VICENTINO.

Il progetto è sostenuto ancora una volta dalle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali della provincia di Vicenza. Le rassegne recano evidente il logo della Provincia di Vicenza e non a caso. Giunti rispettivamente alla ventesima e alla undicesima edizione, "Teatro Incontri" e "Teatro Popolare Veneto 2011" sono ormai un vero e proprio "marchio di fabbrica" non solo dell'Assessorato Provinciale alla Cultura ma di tutto l'Ente, che sulla strada della concertazione territoriale ha da tempo intercettato gran parte delle 121 amministrazioni locali consentendo ai Comuni vicentini di offrire alle proprie comunità serate e momenti teatrali di sicuro interesse.

"Anche quest'anno - ha sottolineato l'assessore provinciale Martino Bonotto - siamo riusciti a proporre un cartellone ricco di date e di qualità. Fino al prossimo 6 gennaio 84 Comuni diventeranno per altrettante serate il palcoscenico di 70 spettacoli messi in scena dalle quattro compagnie di professionisti vicentine - La Piccionaia - I Carrara, Ensemble Vicenza, Glossateatro e Theama Teatro - e da 21 compagnie amatoriali aderenti alla FITA". Tre gli spettacoli inediti: "Il leone e il tricolore" di Glossateatro sugli eventi raccontati in chiave tragicomica che hanno portato all'unità d'Italia, "C'era una volta...nonno Angelo nel malga di val dei Giardini" di Ensemble Vicenza dedicato a Mario Rigoni Stern, e "Letto matrimoniale" di Theama Teatro, commedia brillante in lingua veneta. E non mancherà un momento per i bambini ovvero gli spettatori e gli uomini di domani sotto forma di filastrocca o di fiaba. Sponsor economico importantissimo, in un momento complicato anche per chi fa della cultura la propria professione, la Fondazione che riunisce le banche di credito cooperativo e casse rurali della provincia di Vicenza ribadisce la fiducia verso questa operazione.



VITA AMICA: LA MUTUA PER I SOCI E I CLIENTI DELLA BANCA DEL CENTROVENETO

VITA AMICA - Società di Mutuo Soccorso nata nel 2009 su iniziativa della Banca del Centroveneto, dal 2011 è sostenuta anche da altre Banche facenti parte della Fondazione BCC/CRA della Provincia di Vicenza.

Il gruppo di Soci Sostenitori rappresenta una realtà unica nel panorama nazionale e potrà permettere alla Mutua di sviluppare varie attività in ambito socio-sanitario, formativo, culturale e ricreativo. Nell'ambito dei progetti della Fondazione BCC/CRA della Provincia di Vicenza, l'ingresso nella Società di Mutuo Soccorso VITA AMICA dei nuovi Soci Sostenitori, resa possibile anche dall'assistenza del COMIPA, permette un'ulteriore integrazione di attività e condivisione di obiettivi comuni tra le Banche BCC/CRA del Vicentino, che si propongono di creare un'offerta omogenea ed innovativa a tutto vantaggio dei Soci e delle loro famiglie, diffondendo nel territorio provinciale una forte sensibilità del mondo del Credito Cooperativo verso problematiche di particolare importanza sociale come quelle legate al settore socio-sanitario.

Per aderire a VITA AMICA è sufficiente presentare la domanda presso qualsiasi sportello delle BCC/CRA sostenitrici, compilando l'apposito modulo di ammissione. L'adesione alla Società di Mutuo Soccorso è riservata alle persone fisiche che sono Soci e/o Clienti delle BCC/CRA sostenitrici.

I SOCI SOSTENITORI DI VITA AMICA SONO LE SEGUENTI BCC/CRA DELLA PROVINCIA DI VICENZA:

Banca del Centroveneto Credito Cooperativo - Società Cooperativa - Longare
Banca di Credito Cooperativo Vicentino - Pojana Maggiore (Vicenza)
Cassa Rurale e Artigiana di Brendola Credito Cooperativo
Banca di Credito Cooperativo di Campiglia dei Berici
BCC di Quinto Vicentino
Banca San Giorgio e Valle Agno - Credito Cooperativo
Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo





IL CELEBRE SOPRANO GIOVANNA CASOLLA È PREMIO POBBE 2011

Un gran galà operistico è stato il preludio alla consegna del prestigioso Premio lirico internazionale "Marcella Pobbe" svoltosi a Vicenza venerdì 14 ottobre sul palcoscenico del Teatro Olimpico.

Il Premio, da anni sostenuto dalla Banca del Centroveneto come evento prestigioso, è stato istituito per ricordare la grande artista Marcella Pobbe, soprano vicentino acclamato in tutti i teatri del mondo, interprete raffinata e cantante di moderna sensibilità musicale. Giunto alla sesta edizione, il premio è conferito con cadenza annuale a una celebrità del mondo dell'opera il cui percorso artistico richiami, per affinità di repertorio,

conquistare l'ovazione del pubblico durante il concerto. "Con questo premio dedicato ad una cantante vicentina raffinata offriamo al pubblico vicentino e ai giovani interpreti degli esempi di grande spessore e rappresentativi della nostra cultura - hanno affermato il Presidente della Banca del Centroveneto, Flavio Stecca insieme al tenore Cristian Ricci, Direttore artistico del Premio. La Pobbe infatti nell'arco della sua prestigiosa carriera ha raccolto trionfi in tutti i teatri del mondo, anticipando in Italia il gusto moderno e raffinatissimo del repertorio cameristico europeo". "Ma ciò che resta è l'attaccamento al territorio, alle radici, alla tradizione che ispirano l'innovazione e il futuro: temi di grande valenza, che sono i principi fondamentali anche della nostra Banca" ha commentato il Presidente Stecca nel suo discorso.



Giovanna Casolla, la stella della lirica internazionale, durante l'esibizione al Teatro Olimpico il 14 ottobre 2011 (foto a sinistra)

Il Presidente Flavio Stecca premia il soprano Valentina Pennino per il concorso lirico internazionale "G.Martinelli-A.Pertile" (foto a destra)

interpretazione, temperamento e presenza scenica, quello della Pobbe. In questa sesta edizione ha ricevuto il premio il soprano Giovanna Casolla, stella della lirica internazionale, acclamata interprete nei teatri di tutto il mondo, Turandot per eccellenza grazie alla sua voce e al suo straordinario temperamento. Giovanna Casolla ha letteralmente saputo

I giovani interpreti, tutti vincitori e finalisti della nona edizione del concorso lirico internazionale "G.Martinelli-A.Pertile" sono stati il soprano cinese Bo Hui Yao, il soprano italo-tedesco Valentina Pennino, il baritono coreano Kyubong Lee e il basso Gianluca Lentini, accompagnati al pianoforte dai maestri Daniela Candiottio e Roberto Rossetto.

Ha condotto l'evento Federica Morello. Oltre al presidente onorario della manifestazione Enrico Hüllweck, i membri che hanno costituito il Comitato d'onore del Premio sono il Ministro per i Beni e le Attività Culturali Giancarlo Galan, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Gianni Letta, il Vicepresidente della Regione del Veneto Marino Zorzato, l'Assessore alla Cultura del Comune di Vicenza Francesca Lazzari, il Presidente del CISA Lia Sartori, Flavio Stecca Presidente della Banca del Centroveneto - Credito Cooperativo, Gaetano Marangoni Presidente della Sezione costruttori Edili di Confindustria Vicenza, Marcella Pobbe Ceccato, nipote del grande soprano e rappresentante della famiglia Pobbe, Alberto Paloscia direttore artistico del Teatro Goldoni di Livorno, e i critici musicali Remo Schiavo e Giorgio Gualerzi.

SOLIDARIETÀ E NUOVI PROGETTI PER LA CITTÀ DI VICENZA

Le BCC-CRA vicentine scelgono la casa dello studente come opera da restaurare dopo l'alluvione. Destinati 60 mila euro di contributo frutto di beneficenza di dipendenti, soci e amministratori.

Le 10 Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali della Provincia di Vicenza hanno destinato un contributo frutto di beneficenza e di libere donazioni per il restauro di un importante edificio di Vicenza danneggiato dall'alluvione dello scorso novembre. Si tratta del Pensionato Studenti "Madonna di Monte Berico" in Contrà San Marco di proprietà della Diocesi di Vicenza. L'alluvione ha provocato gravi danni alle strutture del pensionato, alle opere murarie e agli impianti a causa dello straripamento del Bacchiglione, con l'acqua che ha sommerso completamente il piano interrato ed in buona parte il piano terra. Ci sono stati anche momenti delicati: per oltre 24 ore il direttore ed alcuni studenti sono rimasti bloccati. Fortunatamente sono state salvate le auto presenti nel parcheggio e i 1000 volumi appena pubblicati della "Storia dell'Azione Cattolica vicentina".

La situazione è stata monitorata e visionata sia dalla Soprintendenza di Verona, sia dal Genio Civile di Vicenza, con i quali la Diocesi ha impostato un percorso progettuale per la realizzazione delle opere di restauro e di sistemazione, a garanzia della sicurezza e della stabilità dell'edificio e della salvaguardia degli ambienti adiacenti in caso di altri eventi di questo genere.

La Fondazione che riunisce le 10 Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali della Provincia di Vicenza ha destinato quindi un contributo di 60 mila euro per sostenere l'opera di restauro e di sistemazione del Pensionato studenti, per favorire nel più breve tempo possibile il ritorno all'attività ordinaria della struttura.

"Il fondo è stato raccolto grazie alla generosità dei dipendenti del Credito cooperativo, dei soci e dei clienti- annuncia il Presidente di Banca del Centroveneto Flavio Stecca. Anche i consiglieri di amministrazione delle 10 banche si sono autotassati dei loro gettoni di presenza per devolvere una quota a questo progetto. Un segnale - continua Stecca in rappresentanza di tutte le BCC Vicentine - a favore della popolazione studentesca della nostra città, ma soprattutto un sostegno ad un progetto



Di seguito, da sinistra, i presenti alla consegna per il contributo al restauro: Mons. Lodovico Furian, Amministratore Diocesano Gabriele Ferrari, Presidente BCC Campiglia dei Berici Giancarlo Bersan, Presidente della Fondazione BCC-CRA della Provincia di Vicenza Renato Squaquara, Presidente CRA Brendola Mons. Beniamino Pizzoli, Vescovo di Vicenza Addis Lorenzoni, Vice Presidente BCC Quinto Flavio Stecca, Presidente Banca del Centroveneto Leopoldo Pilati, Direttore BCC San Giorgio e Valle Agno Giorgio Sandini, Direttore BCC Quinto

educativo importante, portato avanti con rinnovato slancio dalla Diocesi e dalle associazioni cattoliche. I tempi per un ritorno alla normalità diventavano lunghi e quindi il nostro contributo, destinato ad un'unica opera come simbolo di devastazione dell'alluvione, servirà a fare in modo che tutto sia pronto e funzionante per l'inizio del nuovo anno scolastico e universitario".

I Presidenti e i Direttori generali delle 10 Banche di Credito cooperativo vicentine nell'occasione ufficiale della consegna dell'assegno hanno portato il loro saluto e augurio a Monsignor Beniamino Pizzoli, recentemente nominato Vescovo di Vicenza. Il Vescovo ha accolto con gratitudine l'offerta ringraziando chi si è adoperato in questi mesi per giungere ad un risultato congiunto. "Nella mia vita ho conosciuto l'esperienza del dolore e il senso di angoscia. Tuttavia anche da una situazione difficile può nascere un seme di bene e di speranza. L'alluvione ci ha messi di fronte a grandi disagi e difficoltà, che però, anche grazie a donazioni e a forme di collaborazione con Enti pubblici e privati, ci hanno stimolato a rimboccarci le maniche per costruire un percorso costante di crescita per i nostri giovani nella formazione cattolica".



La tradizione e la naturale vocazione verso le comunità locali di riferimento delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali della Provincia di Vicenza, nate oltre cent'anni fa all'ombra del campanile dei paesi, dimostra di mantenere forti legami con la comune matrice cattolica anche nei progetti di utilità sociale e culturale. Tra l'altro le Banche di Credito Cooperativo hanno sostenuto le scuole materne private con l'anticipazione a tasso zero dei finanziamenti regionali per consentire la normale attività anche in tempo di crisi e di ritardo dei pagamenti. Non solo. Fiore all'occhiello delle 10 BCC-CRA vicentine è il progetto del microcredito, condotto in partnership con la Caritas diocesana, che ha consentito di erogare piccoli prestiti a persone e famiglie in temporanea difficoltà. Le BCC-CRA mettono a disposizione i loro 130 sportelli nella provincia di Vicenza e in altre zone pastorali della Diocesi per l'istruttoria e l'erogazione dei prestiti. Dal 2006 ad oggi il progetto di microcredito etico-sociale ha permesso di erogare 919 prestiti per un totale di 1 milione e 817 mila euro. Il fondo di garanzia messo a disposizione delle banche di credito cooperativo vicentine è pari a 400 mila euro.



La Carta della Coesione è, dunque, in un certo senso la logica prosecuzione della Carta dei Valori, in quanto declina i valori cooperativi nelle relazioni interne al sistema BCC. Perché la BCC possa continuare a contribuire allo sviluppo durevole e partecipato delle comunità locali, infatti, è necessario che le BCC siano sempre più incisivamente ed efficientemente un "sistema". Dunque che la "rete" sia sempre più una "rete di qualità" per assicurare ulteriormente la qualità del servizio ai portatori di interessi della singola Banca di Credito Cooperativo (Cassa Rurale).

LA CARTA DELLA COESIONE DEL CREDITO COOPERATIVO

Strumento di riferimento per la gestione del rafforzamento del sistema a rete è la Carta della Coesione del Credito Cooperativo. Una cornice valoriale che fissa i principi che orienteranno gli accordi collaborativi tra ciascuna BCC-CR - quindi anche la nostra - e gli altri soggetti del sistema del Credito Cooperativo.

1. Principio di autonomia

L'autonomia della singola Banca di Credito Cooperativo Cassa Rurale è uno dei principi fondamentali del Movimento del Credito Cooperativo. L'autonomia si esprime in modo pieno e fecondo se si sviluppa nell'ambito del "sistema" del Credito Cooperativo. Tutti i soggetti del "sistema" propongono e gestiscono le proprie iniziative nel rispetto dell'autonomia della singola cooperativa. L'autonomia della singola BCC-CR deve essere compatibile con la stabilità della stessa e con l'interesse generale. Le BCC-CR custodiscono la propria indipendenza giuridica e la propria sostanziale autonomia imprenditoriale impegnandosi in una gestione sana, prudente e coerente con la propria missione. Esse sono accomunate da una forte omogeneità statutaria e culturale. Il "sistema" considera un valore prezioso l'esistenza del numero più ampio possibile di BCC-CR e ne assicura lo sviluppo nel segno della stabilità, della coerenza e della competitività.

2. Principio di cooperazione

La cooperazione tra banche cooperative mutualistiche mediante le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e la

stabilità e migliorare la loro capacità di servizio ai soci e ai clienti. Il "sistema" del Credito Cooperativo costituisce un fattore competitivo indispensabile per le BCC-CR e consente di ottenere e mantenere un posizionamento istituzionale, concorrenziale e reputazionale altrimenti irraggiungibili.

3. Principio di mutualità

La mutualità di sistema è condizione per realizzare al meglio le forme di mutualità interna (con e verso i Soci) ed esterna (con e verso il territorio) previste dalla normativa bancaria e dallo Statuto della BCC-CR. Lo sviluppo di rapporti collaborativi tra le BCC-CR è finalizzato al perseguimento di vantaggi bancari e non-bancari a favore della base sociale, della clientela finale e del territorio*. (*Art. 45 della Costituzione Italiana e art. 2 della Carta dei Valori del Credito Cooperativo).

4. Principio di solidarietà

La solidarietà all'interno delle BCC-CR e fra le BCC-CR è un principio irrinunciabile del Movimento. Contribuire a creare le condizioni migliori per la nascita, l'operatività e lo sviluppo durevole delle BCC-CR rappresenta un valore prioritario e costituisce interesse primario di ciascuna BCC-CR e dell'intero

"sistema" del quale essa fa parte. La solidarietà si esprime anche attraverso la condivisione di principi e idee, l'elaborazione e la partecipazione a progetti e iniziative comuni, l'aiuto vicendevole nei casi di necessità.

5. Principio di legame col territorio

La BCC-CR nasce, vive e si sviluppa nel territorio. Di esso è espressione e al suo servizio si dedica completamente, in modo indiretto (favorendo i Soci e gli appartenenti alla comunità locale nelle operazioni di banca) e in modo diretto (favorendo la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio).

6. Principio di unità

L'unità del "sistema" rappresenta un bene irrinunciabile per ciascuna BCC-CR. La convinta adesione delle BCC-CR alle Federazioni Locali e di queste alla Federazione Italiana va perseguita costantemente, pur nel rispetto della volontarietà delle scelte.

7. Principio di democrazia

Il principio di democrazia regola sia le relazioni tra i Soci della singola BCC-CR sia le relazioni tra le BCC-CR all'interno delle strutture di natura

associativa - consortile che nel tempo esse si sono date e si danno.

8. Principio di sussidiarietà

Il "sistema" del Credito Cooperativo si fonda sul principio di sussidiarietà e si presenta come un sistema coordinato di autonomie basate su strutture operanti a vari livelli con funzioni distinte ma tra loro complementari.

9. Principio di efficienza

Tutte le iniziative e le forme organizzative del "sistema" di volta in volta adottate dovranno essere caratterizzate da efficienza. L'efficienza dovrà essere valutata in termini economici, qualitativi, relazionali, di stabilità e di coerenza rispetto alla previsione normativa e statutaria.

10. Principio di trasparenza e reciprocità

Le iniziative e le relazioni all'interno del "sistema" del Credito Cooperativo sono improntate al principio di trasparenza e di reciprocità. Trasparenza significa stabilire relazioni ispirate alla chiarezza e favorire l'accessibilità e la circolazione delle informazioni a tutti i livelli. Reciprocità significa che ciascuna componente si impegna, concordemente alle altre, a contribuire alle attività comuni, nella consapevolezza della responsabilità congiunta e nella prospettiva di un mutuo beneficio.

Parma, dicembre 2005



LA NOSTRA RETE AL VOSTRO SERVIZIO

SEDE CENTRALE

LONGARE
Via Ponte di Costozza, 12 - tel. 0444 214111

FILIALI IN PROVINCIA DI VICENZA

ARCUGNANO
Viale S. Agostino, 35 - tel. 0444 287000

BOLZANO VICENTINO
Via Marosticana, 2/F - tel. 0444 351202

CAMISANO VICENTINO
Via Roma, 10 - tel. 0444 610055

DUEVILLE
Via G. Rossi, 3 - tel. 0444 360681

GRISIGNANO DI ZOCCO
Via Garibaldi, 4 - tel. 0444 414756

GRUMOLO DELLE ABBADESSE
Via Roma, 3 - tel. 0444 380511

TORRI DI ARCUGNANO
Piazza Rumor, 2 - tel. 0444 533607

TORRI DI QUARTESOLO
Via Roma, 73 - tel. 0444 381654

VICENZA
Viale Camisano, 67 - tel. 0444 301838

VICENZA Centro Storico
Piazza Matteotti, 3/5 - tel. 0444 525779

VICENZA San Lazzaro
Viale San Lazzaro, 231 - tel. 0444 964771

FILIALI IN PROVINCIA DI PADOVA

ARSEGO - SAN GIORGIO DELLE PERTICHE
Via Roma, 378/A - tel. 049 9330394

BRESSEO
Piazza del Mercato, 1 - tel. 049 9900623

CAMPO SAN MARTINO
Piazza Marconi, 23 - tel. 049 9600977

CASALLE DI SELVAZZANO
Via Pelosa, 76 - tel. 049 633111

CERVARESE SANTA CROCE
Via Roma, 56 - tel. 049 9915258

GRANTORTO
Via A. De Gasperi, 20 - tel. 049 9490033

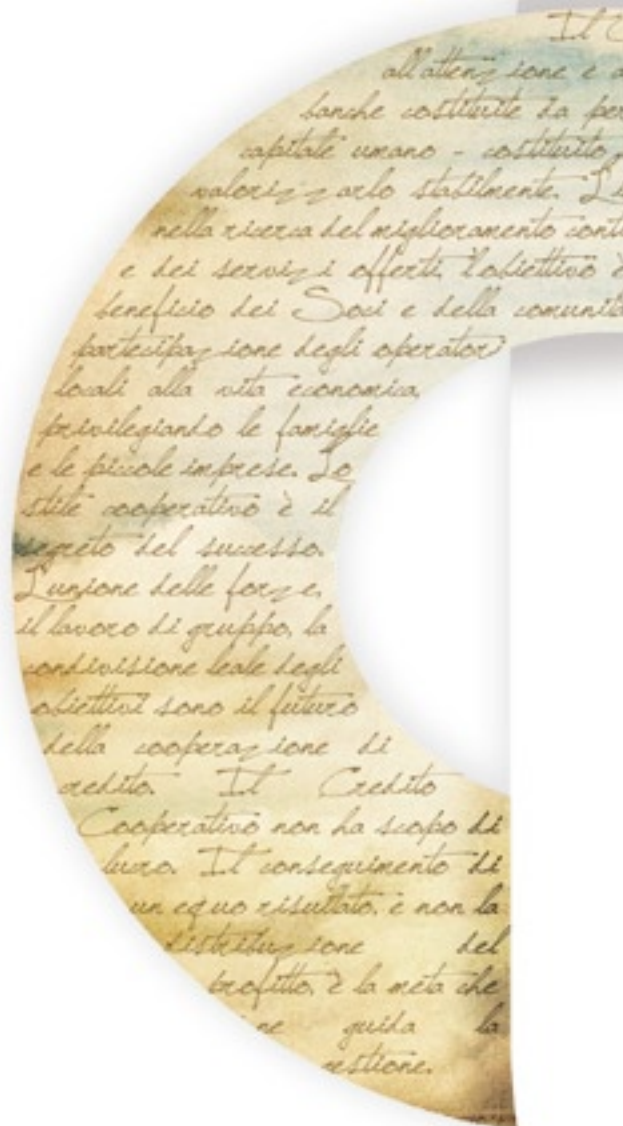
TORREGLIA
Piazza Capitelto, 21 - tel. 049 5212755

PER INFORMAZIONI



www.centroveneto.it





Il C
all'attenzione e a
banche costituite da per
capitale umano - costituito,
valore e solo stabilmente. La
nella ricerca del miglioramento conti
e dei servizi offerti. L'obiettivo è
beneficio dei Soci e della comunità
partecipazione degli operatori
locali alla vita economica,
privilegiando le famiglie
e le piccole imprese. Lo
stile cooperativo è il
segreto del successo.
L'unione delle forze e,
il lavoro di gruppo, la
condizione reale degli
obiettivi sono il futuro
della cooperazione di
credito. Il Credito
Cooperativo non ha scopo di
lucro. Il conseguimento di
un equo risultato, e non la
distinzione, sono del
la attività è la vita che
ne guida la
missione.

Sede Centrale e Direzione Generale

Via Ponte di Costozza, - 12
Longare (VI)

Tel 0444 214111
Fax 0444 555744

www.centroveneto.it